



Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del DLGS 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA    IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE    IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Geom. Alessandro Cori VII Q.F.    D.ssa Rita Sturvi

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### VERBALE N. 90 DEL 28/12/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Augusto Agostini

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa Marianna Conduro

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

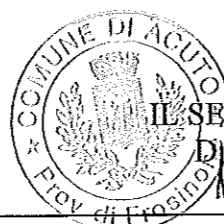
- Viene pubblicata nel sito web istituzionale del Comune, accessibile al pubblico, oggi e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1° della Legge 18/06/2009 n. 69);
- Diviene esecutiva dopo il decimo giorno di pubblicazione nel sito web istituzionale, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del DLGS n. 267 del 18/08/2000;
- Diviene eseguibile il giorno stesso della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLGS n. 267 del 18/08/2000;
- Viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del DLGS n. 267 del 18/08/2000.

ACUTO, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa Marianna Conduro

Per copia conforme, per uso amministrativo.

ACUTO, li 30 DIC. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE  
D.ssa Marianna Conduro

OGGETTO: ANTICIPAZIONE ORDINARIA DI TESORERIA PER L'ANNO 2017 AI SENSI DELL'ART. 222 DEL D.LGS 267/2000. AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO IN TERMINI DI CASSA DELLE ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE.

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di Dicembre alle ore 15.50 in Acuto e nella residenza Municipale.

Regolarmente convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
1.	Agostini Augusto - Sindaco	-	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Serafini Leonello - Assessore	-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3.	Petrucci Adelmo - Assessore	-	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presenti 2

Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Marianna Conduro.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, il Sindaco Augusto Agostini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

N. 503 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente da oggi 30/12/16 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 14/01/17

Acuto 30/12/16

L'impiegato  
(Maurizio ROSSI)

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESO che nel corso della gestione finanziaria possono verificarsi temporanee deficienze di liquidità dovute all'irregolare andamento dei flussi finanziari e che, quindi, potrebbe rendersi necessario il ricorso all'anticipazione ordinaria di Tesoreria e all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti e di evitare ulteriori oneri finanziari per eventuali interessi passivi da riconoscersi nei casi di ritardo nei pagamenti medesimi;

VISTO l'art. 222 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: «Art. 222 - Anticipazioni di tesoreria 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli. 2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.»

VISTO altresì l'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che recita: «Art. 195 - Utilizzo di entrate a specifica destinazione 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. 2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente. 3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. 4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavo dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavo delle alienazioni.

VISTO l'art. 2, comma 3-bis, del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, che ha elevato da tre a cinque dodicesimi il limite di cui al comma 1 dell'art. 222 sopra citato;

VISTO il comma 738 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 che stabilisce "All'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «sino alla data del 31 dicembre 2015» sono sostituite dalle seguenti: «sino alla data del 31 dicembre 2016»;

VISTO l'art. 1, comma 43 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che ha prorogato al 31.12.2017 l'aumento da tre a cinque dodicesimi dell'importo di anticipazione;

DATO ATTO che questo comune non versa in "stato di dissesto finanziario";

DATO ATTO che nel penultimo esercizio precedente (2015) relativamente ai primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I - Entrate tributarie ..... € 973.132,12

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato,

delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto

all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione € 152.900,00

Titolo III - Entrate extratributarie € 264.781,96

Totale € 1.390.814,08

di cui, i cinque dodicesimi € 579.505,87

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voto unanime,

**DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2017, determinando in € 579.505,87 il relativo limite massimo (pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, determinate come specificato in narrativa);
2. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'effettivo ricorso all'anticipazione di Tesoreria avverrà tramite specifica richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario;
3. **DI DARE ATTO** che la spesa per interessi passivi sarà determinata al tasso indicato nell'offerta presentata dall'affidatario del servizio di cui alla determinazione dirigenziale citata in premessa;
4. **DI DARE ATTO** che detta spesa sarà commisurata all'effettivo scoperto giornaliero, anche parziale, della presente anticipazione di Tesoreria, e che tale spesa sarà liquidata con successivo e separato provvedimento ai sensi della vigente convenzione di Tesoreria;
5. **DI AUTORIZZARE** il Tesoriere comunale a utilizzare, nel corso del corrente esercizio finanziario, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore a € 579.505,87 (pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente, corrispondente all'importo della anticipazione di tesoreria autorizzata), alle condizioni tutte previste dall'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
6. **DI DARE ATTO** che
  - l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione è attivato dal Tesoriere su specifiche richieste del responsabile del Servizio finanziario;
  - il ricorso all'utilizzo delle entrate a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria e che con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento delle spese correnti;
  - che ai sensi del comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere applicato nel caso in cui l'Ente dovesse utilizzare le somme a specifica destinazione per il finanziamento delle spese correnti o dovesse attivare l'anticipazione di tesoreria, fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193;
7. **DI STABILIRE** che eventuali modifiche della vigente normativa in ordine al limite massimo di anticipazione cui è possibile far ricorso, comporteranno la modifica della presente deliberazione;
8. **DI DISPORRE** notifica della presente deliberazione sarà notificata al Tesoriere comunale;
9. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.